

## Scheda informativa

### DATI DELL'ORGANIZZAZIONE

Si prega di compilare i campi richiesti con i dati dell'**organizzazione**.

<b>Denominazione</b>	Associazione Missione Autismo				
<b>Indirizzo</b>	Via Goito 12				
<b>Località</b>	Asti				
<b>Cap</b>	14100	<b>Prov</b>	AT	<b>Telefono</b>	3666630328
<b>E-mail dell'organizzazione</b>	amissioneautismo@gmail.com			<b>Codice Fiscale</b>	

### PRINCIPALE AMBITO DI OPERATIVITA' DELL'ORGANIZZAZIONE RISPETTO AL TEMA DELLA DISABILITA'

Si prega di crocettare una sola casella e descrivere brevemente l'attività svolta dall'organizzazione nell'ambito di operatività principale.

AMBITO	DESCRIZIONE
<input type="checkbox"/> <b>Dopodinoi</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Tempo libero*</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Servizi**</b>	L'associazione, per mezzo di uno STAFF multiprofessionale offre alle famiglie del territorio un supporto per costruire interventi abilitativi in linea con le più moderne istanze scientifiche dell'analisi del comportamento. Gli interventi sono costruiti all'interno di un progetto più ampio la cui regia è in mano alla famiglia, in rete con Enti pubblici e altre realtà, in un'ottica di continuità, globalità e inclusione. Proprio per questo si sta strutturando per sostenere le famiglie nel passaggio all'età adulta, momento critico per i ragazzi, costruendo opportunità di attività occupazionali e di svago in contesti sociali.
<input type="checkbox"/> <b>Lavoro</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b> (specificare):	

\*programmi ludico-ricreativi e momenti strutturati di aggregazione sociale in un'ottica di potenziamento delle capacità espressive e/o di integrazione delle persone disabili;

\*\* vi rientrano gli interventi a supporto della persona disabile e della sua famiglia (informazione, ascolto, sostegno psicologico, orientamento, riabilitazione).

IDEA PROGETTUALE PER L'ANNO 2019 (max 10 righe)

*Descrivere brevemente la proposta progettuale che si intende sviluppare nel corso dell'anno 2019, indicando le caratteristiche salienti dell'iniziativa in termini di obiettivi, crono-programma, risultati attesi.*

L'associazione sta ottenendo dal Comune di Asti un alloggio, in una palazzina di proprietà della San Vincenzo. Nell'alloggio di due stanze 6 ragazzi sperimenteranno esperienze abitative con il supporto di operatori e volontari della San Vincenzo che al pian terreno avranno un punto di raccolta e distribuzione per persone bisognose. Le azioni previste sono di due tipologie: a) attività di empowerment comunitario nel quartiere da parte di volontari e tutor per la vita indipendente b) organizzazione di attività dei ragazzi dalla vita in casa, alla frequentazione del quartiere, al volontariato presso la San Vincenzo. Azioni preparatorie saranno incontri organizzativi con le famiglie e gli operatori e condivisione di strumenti di rilevazione e comunicazione per il monitoraggio. I ragazzi coinvolti saranno tutti bisognosi di un supporto 1 a 1 da parte di operatori e psicologi altamente qualificati e con esperienza, ma l'obiettivo è di trasferire alla comunità circostante conoscenze e competenze relazionali che possano consentire di avere supporti dalla rete informale in un'ottica di inclusione e diminuzione dei costi assistenziali.

Perché pensi che lo sviluppo dell'idea progettuale in partnership con altre organizzazioni possa apportare vantaggi nella sua realizzazione? E in che modo?

Lo sviluppo di un progetto di indipendenza abitativa per soggetti con disabilità non può prescindere da un lavoro di rete prima di tutto tra Enti del terzo settore e pubblici che condividano l'idea di lavorare insieme per creare un bagaglio di competenze e modelli organizzativi ripetibili nell'affrontare la costruzione di supporti per la vita indipendente. I partner ci potranno supportare nel lavoro sul tessuto comunitario, nell'organizzazione di attività adeguate in contesti pubblici e nella costruzione di una documentazione dell'esperienza che possa avere valore istituzionale, favorendo il processo di percorsi deistituzionalizzati per adulti con autismo.

Una volta compilata, la scheda informativa potrà essere restituita in formato .pdf – corredata di *Regolamento di utilizzo della piattaforma di condivisione* e dell'*Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa vigente applicabile* firmati – all'indirizzo e-mail [vivomeglia@fondazione.crt.it](mailto:vivomeglia@fondazione.crt.it) per la condivisione in area cloud. Sarà facoltà dei singoli enti prendere direttamente contatto con le organizzazioni potenzialmente idonee allo sviluppo dell'idea progettuale in rete.

**N.B. Si specifica che le schede informative pervenute prive di *Regolamento di utilizzo della piattaforma di condivisione* e dell'*Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa vigente applicabile* non potranno essere pubblicate.**

